

PROGETTO CON TE: *in rete contro la violenza* PROCURA DELLA REPUBBLICA DI VELLETRIE ASL ROMA 6

Sovrambito – Distretti RM 6.2 – 6.5

VADEMECUM PROCEDURE OPERATIVE PER L'ACCOGLIENZA E
LA PROTEZIONE DI DONNE VITTIME DI VIOLENZA DI GENERE



Albano
Laziale



Ariccia



Castel
Gandolfo



Genzano
di Roma



Lanuvio



Nemi



Lariano



Velletri

CONTENUTI

1. TERRITORIO DI RIFERIMENTO
2. MAPPATURA ATTORI/SERVIZI DEL SOVRAMBITO
3. PROCEDURE OPERATIVE SULLA PRESA IN CARICO IN EMERGENZA: ATTORI COINVOLTI, RESPONSABILITÀ, PROCEDURE SPECIFICHE
4. SCHEDE DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO
5. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Comuni del circondario della Procura presso il Tribunale di Velletri Distretti sociosanitari RM 6.4 e RM 6.6

3

Comuni del Sovrambito	
Distretto RM 6.2	Distretto RM 6.5
Albano Laziale Ariccia Castel Gandolfo Genzano di Roma Lanuvio Nemi	Velletri Lariano

GLI ATTORI DELLA RETE

- ▶ ASL RM6
- ▶ DISTRETTI SOCIO SANITARI- SERVIZI SOCIALI
- ▶ FORZE DELL'ORDINE
- ▶ POLIZIA LOCALE
- ▶ CENTRI ANTIVIOLENZA
- ▶ CASE RIFUGIO
- ▶ SPORTELLI DELLA PROCURA
- ▶ TERZO SETTORE

LA RETE

per il contrasto alla violenza di genere

Gli ATTORI che costituiscono/costruiscono la Rete nei territori sono:

- ▶ **NUMERO VERDE ANTI VIOLENZA E STALKING 1522**
- ▶ **AUTORITA' GIUDIZIARIA**
- ▶ **AZIENDA SANITARIA LOCALE RM 6 (PROGETTO «CON TE IN RETE CONTRO LA VIOLENZA , presidio presso lo Sportello della Procura)**
- ▶ **AZIENDA SANITARIA LOCALE RM 5 (CODICE ROSA)**
- ▶ **AZIENDA SANITARIE LOCALI**
 - PRONTO SOCCORSO
 - CONSULTORI FAMILIARI
 - CSM, SerD, TSMREE
- ▶ **DISTRETTI SOCIO-SANITARI**
 - ❖ Composti da più COMUNI
 - SERVIZI SOCIALI COMUNALI
 - ❖ PRONTO INTERVENTO SOCIALE P.I.S.
 - ❖ CENTRO ANTIVIOLENZA (SOVRAMBITO)
 - ❖ CASE RIFUGIO E STRUTTURE DI ACCOGLIENZA

LA RETE

per il contrasto alla violenza di genere

Gli ATTORI che costituiscono/costruiscono la Rete nei territori sono:

- ▶ POLIZIA LOCALE
- ▶ FORZE DELL'ORDINE
- ▶ SPORTELLO DELLA PROCURA di VELLETRI «ORIENTARE PER ORIENTARSI»
- ▶ AVVOCATURA (ORDINE AVVOCATI E COMITATO PARI OPPORTUNITA') PRESIDIO PRESSO LO SPORTELLO DELLA PROCURA «ORIENTARE PER ORIENTARSI»
- ▶ SCUOLE E ISTITUZIONI EDUCATIVE (PROGETTO «SCUOLE IN RETE» CON L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE)
- ▶ COMUNI E AMMINISTRAZIONI LOCALI (PROGETTO COMUNI IN RETE)
- ▶ CENTRI PER L'IMPIEGO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

DISTRETTI SOCIO-SANITARI RM 6.2 e RM 6.5

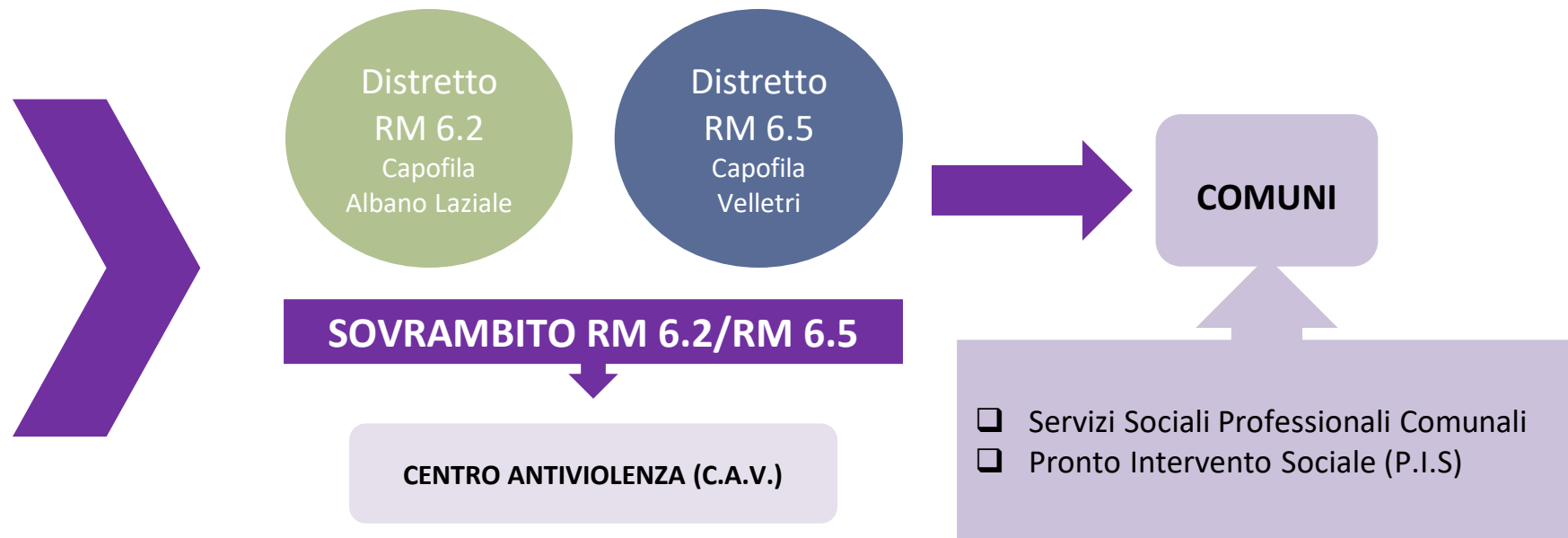
Funzioni e Servizi

IL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO

è l'ambito distrettuale, quale articolazione territoriale ottimale, in cui gli Enti Locali e gli altri soggetti istituzionali esercitano, nelle forme e con gli strumenti previsti dalla normativa vigente e dagli atti di programmazione regionale, le **funzioni di regolazione, programmazione, governo, verifica e realizzazione dei servizi sociali e socio-sanitari in accordo con le UOC delle ASL coinvolte**

IL PIANO SOCIALE DI ZONA

è il documento di programmazione triennale del sistema dei servizi e degli interventi sociali e socio-sanitari che definisce il welfare di comunità del distretto socio-sanitario.



Servizi sociali comunali

Sedi e link con contatti

Distretto RM 6.2

Albano Laziale	Via San Francesco, 10 – tel. 06 93295422 - 440 servizisociali@comune.albanolaziale.rm.it servizi.sociali@pec.comune.albanolaziale.rm.it
Ariccia	Piazza S. Nicola – tel. 06 93485239/240/267 ufficioservizisociali@comunediaticcia.it protocollo@pec.comunediariccia.it
Castel Gandolfo	Piazza della Libertà, 7 – tel. 06/93485 protocollocastelgandolfo@pec.it
Genzano di Roma	Via Italo Belardi, 81 – tel. 06 93711202/248 servizisociali@comune.genzanodiroma.roma.it protocollo@comunegenzanodiromapec.it
Lanuvio	Via Roma, 20 – tel. 06 93789217 Fax 0693789229 servizi.sociali@comune.lanuvio.rm.it segreteria@pec.provincia.roma.it
Nemi	Piazza del Municipio, 9 – tel. 06 936501207 servizisociali@comunedinemi.rm.it comunedinemi@pec.it

Distretto RM 6.5

Velletri	Via della Neve, 3 – tel. 06 96101221 protocollo@pec.comune.velletri.rm.it
Lariano	Piazza S. Eurosia, 1 – tel. 06 96499281/2 protocollo@pec.comune.lariano.rm.it

Attività svolta

- ▶ Accoglienza e decodifica della domanda
- ▶ Attivazione di percorsi di accoglienza, sostegno e protezione (casa-famiglia, centri antiviolenza, case rifugio)
- ▶ Attivazione supporti economici dedicati e non
- ▶ Presa in carico integrata e definizione condivisa con la donna e con la rete di un percorso di fuoriuscita dalla violenza
- ▶ Inviare e/o richiedere, ove necessario, alla ASL l'attivazione di percorsi dedicati per il sostegno della donna e di eventuali minori coinvolti
- ▶ Fornire indicazioni alla donna sui centri antiviolenza territoriali
- ▶ Sostenere l'esercizio delle responsabilità genitoriali per favorire il benessere dei/delle minori
- ▶ Effettuare le opportune segnalazioni alle AAGG e presa in carico del nucleo secondo le disposizioni del tribunale

PRONTO INTERVENTO SOCIALE (PIS)

Contatti e aperture

CONTATTI	ORARI
Telefono: 333/9752902 E-mail: cos@girotondoonlus.com	Dal lunedì al venerdì dalle 20:00 p.m. alle 8:00 a.m. Il sabato dalle 14:00 p.m. fino al lunedì alle 8:00 a.m.

DISTRETTO RM 6.5

SEDE	CONTATTI	ORARI
Centrale Operativa Via E. Z. Sajani n. 12 Velletri	800 911 899 velletri.pis@gmail.com	Numero verde H24 Centrale operativa aperta dal lunedì alla domenica 18:00/24:00

Funzioni

- E' un servizio di pronto intervento, ha il compito di fornire una prima risposta ad un bisogno immediato, collegato ad una situazione di emergenza socio-sanitaria, senza rappresentare un percorso sostitutivo, né una via preferenziale di presa in carico.
- E' attivo nei momenti di chiusura dei servizi sociali comunali. Assicura con tempestività, a soggetti con grave difficoltà, interventi socio-assistenziali per il tempo necessario al superamento dello stato di emergenza.
- Predisporre ove necessario l'invio ai Servizi territoriali.
- Opera in stretto collegamento con FF.OO. qualora se ne ravvisi la necessità per azioni di specifica competenza.
- Collabora con gli altri attori della rete.

Centro Antiviolenza «PICCOLI PASSI» Girotondo società cooperativa sociale onlus

10

Sede, orari link e contatti

Ariccia

Via delle Cerquette, 2 –
Secondo accesso privo di
barriere architettoniche Via
Antonietta Chigi 48
Tel. 379 1677172
operativo H24

piccolipassi@girotondoonlus.com

Orari di apertura:

Lun. – Mart. –Ven. ore 9.00-13.00

Merc. - Giov. ore 15,00-19,00

Attività svolta

- Reperibilità H24
- Accoglienza
- Ascolto
- Sostegno psicosociale
- Supporto per la messa in protezione delle donne
- Percorsi personalizzati di fuoriuscita dalla violenza
- Consulenza legale gratuita in ambito civile, penale e minorile
- Valutazione del rischio
- Orientamento alla rete territoriale
- Orientamento al lavoro
- Attivazione supporti economici dedicati.

Casa rifugio «La Ginestra» Sovrambrito H2-H3 - Associazione Nazionale Volontarie Telefono Rosa

11

Sede, orari e contatti

Valmontone Via Colle Tocciarello, 1
tel. 06 9591187 Fax 06 9591187
H24 3357688458
cadd.valmontone@libero.it

Attività svolte

- Ospitalità in alloggio sicuro
- Beni primari per la vita quotidiana
- Protezione per incolumità fisica e psicologica per i tempi previsti dal percorso personalizzato
- Progetto personalizzato volto alla fuoriuscita dalla violenza
- Cura di eventuali minori a carico, servizi educativi e sostegno scolastico
- Ascolto e Accoglienza
- Assistenza psicologica e legale (civile e penale)
- Orientamento al lavoro e all'autonomia abitativa
- Integrazione con i servizi sociali e sanitari della rete territoriale
- Collaborazione con FFOO, Pronto soccorso, CAV

Polizia Locale - NO H24

Sedi e link con contatti

Distretto RM 6.2

Albano Laziale	Via G. Donizetti c/o Tribunale Velletri tel. 06 93295600 Fax Centr. Operativa 06 93295630 polizia.locale@comune.albanolaziale.rm.it polizia.locale@pec.comune.albanolaziale.rm.it
Ariccia	Piazza S. Nicola, 1 tel. Centr. Operativa 06 9334141 polizialocale.sicurezzasocialeurbana@comunediariccia.it
Castel Gandolfo	Via Michelangelo, 4 tel. 06 935918219-239 3480172475 corpopl@comune.castelgandolfo.rm.it vicastelgandolfo@pec.it
Genzano di Roma	Via Roma, 31/A tel. 06 9364687 06 9397994 Fax 06 93954525 munipol@comune.genzanodiroma.roma.it polizia_locale@comunegenzanodiromapec.it
Lanuvio	Via Sforza Cesarini, 26 tel. 06 9375259 06 93789215 Fax 06 9375259 poliziamunicipale@comune.lanuvio.rm.it segreteria@pec.provincia.roma.it
Nemi	Piazza del Municipio, 9 tel. 06 936501218 polizialocale@comunedinemi.rm.it comunedinemi@pec.it

Distretto RM 6.5

Velletri	Corso della Repubblica, 241 tel. 06 9631208 Fax 06 9630667 maurizio.santarcangelo@comune.velletri.rm.it polizia.locale@pec.comune.velletri.rm.it
Lariano	Piazza S. Eurosia, 1 – tel. 06 9655740 Fax 06 9655993 polizialocale@comune.lariano.rm.it protocollo@pec.comune.lariano.rm.it

Attività svolta

- ▶ Assicurare la reperibilità di personale interno dedicato da far intervenire nei casi di violenza (**ISTITUIRE NUCLEO CODICE ROSSO**)
- ▶ Attivare Protocolli Operativi di intervento in caso di maltrattamento, violenza ed abuso a danno di donne e minori operando in stretta sinergia con gli altri Enti ed Associazioni della Rete

ASL ROMA 6 OSPEDALE DI VELLETRI

PRONTO SOCCORSO

tel. 06 93272319

dea.ph3@aslroma6.it

13

- Apertura h24
- Prima accoglienza, ascolto e prima valutazione in triage
- Riconoscimento dei segnali di violenza manifesta e non
- Valutazione medico-diagnostica
- Verifica di precedenti accessi della donna presso la propria struttura
- Attivazione consulenze specialistiche e in casi di violenza sessuale applicazione protocollo specifico (kit per lo stupro)
- Attivazione, conservazione e custodia di prove biologiche attraverso il «kit violenza»
- Attivazione della rete territoriale per la messa in protezione delle donne
- Ove necessario attivazione della «stanza verde» per l'accoglienza temporanea delle donne vittime di violenza
- Attivazione FFOO
- Orientamento alla rete territoriale
- Referto autorità giudiziaria
- Raccolta dati

ASL ROMA 6 OSPEDALE DEI CASTELLI - ODC

PRONTO SOCCORSO

06 93278426

prontosoccorso.odc@aslroma6.it

UOC GINECOLOGIA

SERVIZIO SOCIALE

14

- Apertura h24
- Prima accoglienza, ascolto e prima valutazione in triage
- Riconoscimento dei segnali di violenza manifesta e non
- Assegnazione di un codice specifico in caso di maltrattamenti e/o di violenza sessuale
- Valutazione medico-diagnostica
- Verifica di precedenti accessi della donna presso la propria struttura
- Attivazione consulenze specialistiche e in casi di violenza sessuale applicazione protocollo specifico (kit per lo stupro)
- Attivazione FFOO
- Attivazione della rete territoriale per la messa in protezione delle donne
- Ove necessario attivazione di uno spazio per l'accoglienza temporanea delle donne vittime di violenza
- Orientamento alla rete territoriale
- Referto autorità giudiziaria
- Raccolta dati.

ASL ROMA 6 – DISTRETTO SANITARIO CONSULTORI FAMILIARI

Sedi e link con contatti

Distretto RM 6.2

Albano Laziale Via Olivella, 146 - tel. 06 93273353

Albano-Pavona Via Bologna, 7 – tel. 06 93273192

Ariccia Via delle Cerquette, 2 c/o Osp. L. Spolverini
tel. 06 9327-3432/2929

Genzano di Roma consultorio giovani
Viale Unione Sovietica, 14 - tel. 06 93273582

Lanuvio Via Aldo Moro, 8 – tel. 06 93273143/44

Distretto RM 6.5

Velletri–Lariano Via S. Biagio, 19/21 - Velletri - tel. 06 93272437/89

Attività svolta

- Individuazione precoce dei segnali di violenza
- Promozione di attività dedicate alle donne e ai minori che sono a rischio di violenza e maltrattamento
- Accoglienza, ascolto e presa in carico delle donne vittime di violenza di genere e maltrattamento attraverso l'attuazione del protocollo aziendale «Prevenzione e contrasto del fenomeno di violenza di genere e stalking» in collaborazione con altri enti e servizi
- Sostegno psicologico e psicoterapia alle donne vittime di violenza
- Certificazioni e avvio procedure per l'applicazione della L. 194/78
- Realizzazione di interventi di prevenzione, contrasto e individuazione delle situazioni di violenza di genere 'sommerse'
- Sostegno alla maternità e alla genitorialità attraverso percorsi dedicati
- Prevenzione alla violenza di genere e alle condotte aggressive nell'ambito dei Progetti EAS negli istituti scolastici
- Promozione di eventi sulla violenza

ASL ROMA 6 – DSM DP

Centro Salute Mentale - CSM

Sedi e link con contatti

- Accesso diretto o per invio di altro servizio

Distretto RM 6.2

Ariccia Via delle Cerquette, 2 c/o Ospedale L. Spolverini
tel. 06 9327 3753 Fax 06 9327 3775
csm.ariccia@aslroma6.it

Distretto RM 6.5

Velletri Via Ariana, 26 - tel. 06 9327 2111 Fax 06 9630314
csm.velletri@aslroma6.it

Attività svolta

- Accoglienza, ascolto
- Visite psichiatriche e psicologiche
- Se durante questa prima fase o nel corso del trattamento emergono segnali e/o indicatori relativi a situazioni di rischio e/o di sospetta violenza di genere attuali o pregressi, l'equipe del CSM valuta - compatibilmente con la condizione psicologica e psichiatrica della paziente - l'opportunità di:
 - A) Mantenere l'informazione all'interno del contesto terapeutico per evitare un aggravamento delle condizioni di salute mentale e una rivittimizzazione della paziente attraverso la rievocazione del vissuto traumatico
 - B) Inviare la paziente ai centri preposti per l'attuazione dei percorsi di informazione e supporto per l'emersione della violenza e la possibilità di un'eventuale apertura di un procedimento giudiziario a carico degli autori della violenza
 - C) Sottoporre, previa autorizzazione dell'interessata, la possibilità di un'eventuale gestione del caso all'equipe multidisciplinare.

ASL ROMA 6 – DSMDP

SERVIZIO DIPENDENZE – SER.D

17

Sede, link con orari e contatti - modalità di accesso

- Accesso diretto o per invio di altro servizio

RM 6.2 – RM 6.5

Genzano di Roma Via Ospedale Vecchio, 4
tel. 06 93274680/4681/4682 Fax 06 93273777
serd.genzano@aslroma6.it

Attività svolta

- Accoglienza
- Valutazione diagnostica multidisciplinare (medica, psichiatrica, psicologica e sociale) al fine di effettuare una diagnosi e individuare un percorso terapeutico personalizzato
- Orientamento e accompagnamento rivolta ad utenti e familiari ai percorsi previsti in situazioni di violenza e stalking
- Se emergono segnali e/o indicatori relativi a situazioni di rischio e/o di sospetta violenza di genere si effettua l'accoglienza, assistenza e presa in carico di coloro per i quali si accerta la presenza di problematiche di dipendenza
- Valutazione diagnostica anche dei possibili autori di violenza che presentino problematiche di dipendenza con: accoglienza, assistenza, presa in carico terapeutica ed eventuale intervento di rete
- Qualora si evidenzino durante il percorso diagnostico/terapeutico indicatori di rischio relativi a familiari dei pazienti, il Serd lavora per favorire l'emergere della problematica e creare un aggancio che permetta la collaborazione con gli altri Servizi in Rete

ASL ROMA 6 – DSM DP

TSMREE - Tutela Salute Mentale e Riabilitazione in Età Evolutiva

18

Sedi, link con orari e contatti

RM 6.2 – RM 6.5

Ariccia Via delle Cerquette, 2 c/o Ospedale L. Spolverini

tel. 06 93272801 tsmree.ariccia@aslroma6.it

Velletri Via S. Biagio, 12

tel. 06 93272446 tsmree.velletri@aslroma6.it

Attività svolta

- ▶ Collaborazione con i Servizi Sociali comunali, le Forze dell'Ordine e le Autorità Giudiziarie per l'attuazione di interventi di tutela dei minori
- ▶ Accoglienza, assistenza, diagnosi nei casi di abuso e maltrattamento ai minori, al fine di valutare i danni psicologici subiti dai medesimi e/o segnalare alle strutture designate
- ▶ Presa in carico integrata sociale e sanitaria dei minori vittime di violenza in stretta collaborazione con gli altri attori della Rete

Forze dell'Ordine Carabinieri e Polizia di Stato H24

Contatti

**NUMERO UNICO DI
EMERGENZA 112**

CHE DIROTTERA' ALLE FORZE DELL'ORDINE DEL
TERRITORIO

Attività svolta

- ▶ Assicurare la reperibilità di personale interno formato da far intervenire nei casi di violenza
- ▶ Attivare procedure operative di intervento in caso di maltrattamento, violenza e abuso a danno di donne e minori in stretta sinergia con gli altri Enti ed Associazioni della Rete
- ▶ Adottare il Protocollo SCUDO per l'osservazione delle abitazioni e per la verbalizzazione degli interventi in caso di chiamate per episodi di violenza ([link di approfondimento](#))
- ▶ Adottare il protocollo ZEUS per l'intervento sugli uomini maltrattanti in caso di ammonimento ([link di approfondimento](#))

Sportello della Procura presso Tribunale di Velletri

«Orientare per orientarsi»

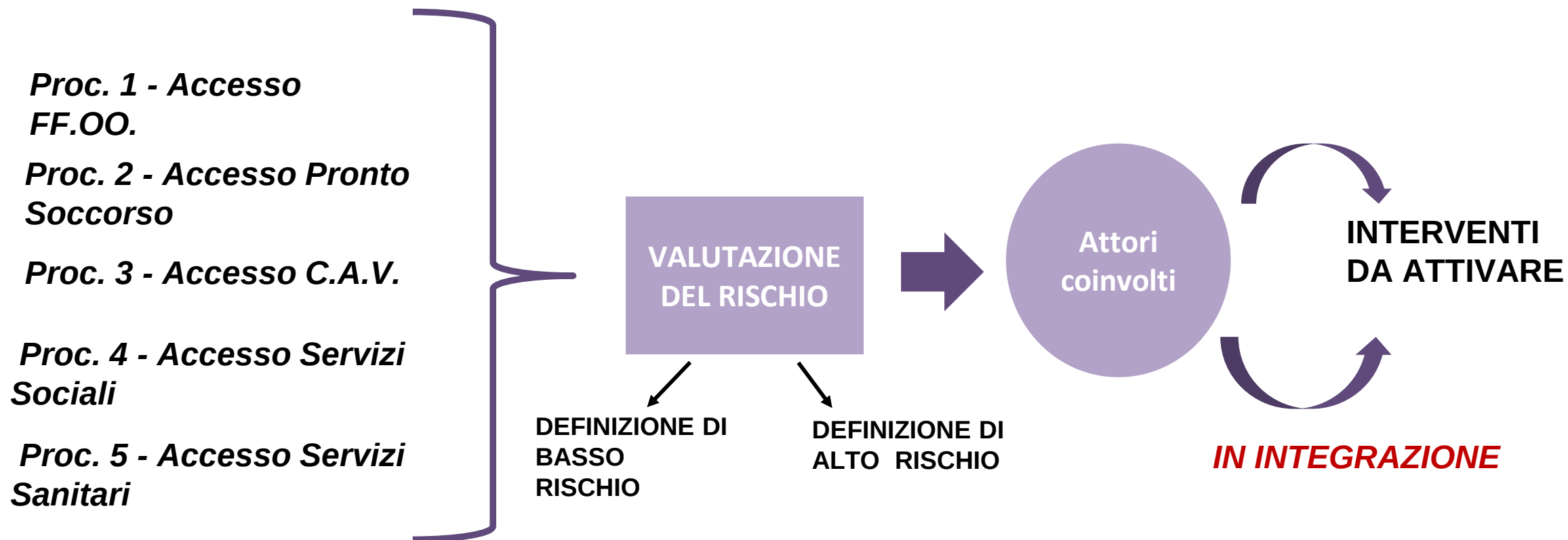
Sede, orari e contatti

- ▶ Via Fratelli Laracca angolo Via Artemisia Mammuccari, Velletri, piano 1, stanza 3
- ▶ Tel. 06 961502413
- ▶ Orari:
lunedì 9:00-13:00
giovedì 10:00-12:00
- ▶ infovittime.procura.velletri@giustizia.it

Attività svolta

- ▶ accoglienza e orientamento;
- ▶ consulenza psicologica e legale alle vittime dirette e indirette di reato
- ▶ orientamento ai servizi presenti sul territorio
- ▶ attività di sensibilizzazione sul territorio.

PROCEDURE OPERATIVE VALUTAZIONE DEL RISCHIO



VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Linee guida direttiva n..Procura della Repubblica

LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Nell'ambito della violenza di genere è un processo strutturato che mira a identificare e analizzare il potenziale per future violenze, fornendo una base per interventi di prevenzione e protezione. Questo processo coinvolge diverse fasi e strumenti e viene realizzato da professionisti quali psicologi, assistenti sociali, medici e forze dell'ordine.

CONSULTARE LINEE GUIDA DIRETTIVA N...

➡ **Identificazione dei Fattori di rischio**

FATTORI INDIVIDUALI
FATTORI RELAZIONALI
FATTORI SITUAZIONALI
FATTORI SOCIOCULTURALI

➡ **Strumenti di Valutazione**

QUESTIONARI INTERVISTE
OSSERVAZIONE CLINICA

➡ **Analisi dei dati raccolti**

LIVELLO DI GRAVITA'
FREQUENZA E INTENSITA'
PATTERN DI COMPORTAMENTO

➡ **Elaborazione di un Piano di Intervento**

➡ **Collaborazione Multidisciplinare**

MISURE DI SICUREZZA: pianificazione di misure di protezione per la vittima, come rifugi sicuri, ordini restrittivi e supporto legale
SUPPORTO PSICOLOGICO SOCIALE ED ECONOMICO
MONITORAGGIO E FOLLOW UP

PROCEDURA 1- Accesso FF.OO e Polizia Locale

Nel caso di rilevazione di **Alto rischio** e necessità di «messa in protezione»

FFOO/POLIZIA LOCALE

attivano quanto di loro competenza.

Gli operatori intervengono:

- a seguito di contatto telefonico diretto;
- con intervento sul luogo, chiamata del 112;
- d'iniziativa, di passaggio;
- a seguito di intervento al Pronto soccorso;
- presso il Comando di PG.
- Contattano il PM di turno per l'attivazione del Codice Rosso e la richiesta di misure cautelari

Non sono presenti minori

Sono presenti minori

Acquisire referto sanitario Pronto Soccorso e seguire procedure della Direttiva n.

Centro Antiviolenza

Struttura protetta Casa Rifugio

Servizio Sociale Comunale/P.I.S

Servizio Sociale Comune

In caso di fragilità della donna
INTEGRAZIONE con
CSM – SERD- TSMREE-CONSULTORI
In base ai bisogni evidenziati

Valutazione insieme alla donna la collocazione per la messa in sicurezza del nucleo

Supporto del CAV nella ricerca della struttura protetta

Nel caso di rilevazione di **Basso rischio**

Vengono forniti i contatti del CAV e del Consultorio

Se la donna accetta si cerca di favorire un primo colloquio, contattando direttamente i servizi al fine di facilitare una migliore valutazione del caso e l'avvio di un percorso di fuoriuscita dalla violenza

PROCEDURA 2- Accesso Pronto Soccorso

Durante il TRIAGE, ACCERTARE se la donna è già in carico ai SERVIZI SOCIALI COMUNALI e/o ai SERVIZI SANITARI per la «presa in carico integrata»
SEGNALANDO AL SERVIZIO SOCIALE OSPEDALIERO

RILEVAZIONE «BASSO RISCHIO»

LA DONNA NON
VUOLE
DENUNCIARE

PROPOSTA
COLLOQUIO
CAV

ACCETTA
Contatti
con il CAV
Linea
dedicata
h24

Feedback CAV
alla struttura
ospedaliera e al
S.Soc. Comunale

RIFIUTA
Forniti tutti i
contatti
CAV, FF.OO
Servizi sociali
Consultori

il Pronto Soccorso da comunicazione:
alle FF.OO. e **IN CASO DI PRESENZA DI
MINORI**
al Servizio sociale comunale
residenza della donna

LA DONNA VUOLE
DENUNCIARE

- ❖ Contatti delle FFOO di riferimento
- ❖ Se la donna vuole sporgere denuncia nell'immediato convocate le FFOO presso il Pronto soccorso

Contatto con il CAV
territoriale
Linea dedicata h24
per un primo
colloquio e le
valutazioni del caso
e l'avvio di un
percorso di
fuoriuscita dalla
violenza

Feedback del CAV
al Servizio Sociale
comunale residenza
della donna

ACCERTAMENTO DI VIOLENZA SESSUALE /STUPRO

Per le valutazioni diagnostiche necessarie all'accertamento delle condizioni della persona offesa, la stessa (con o senza minori) viene accolta in uno spazio disponibile/riservato in quel momento all'interno della struttura ospedaliera, in attesa di svolgere tutte le procedure previste dalle Linee guida nazionali.

1. Il Referente di turno del Pronto Soccorso attiva le seguenti procedure:

- Richiede al reparto di Ginecologia consulenza specialistica per applicazione del protocollo specifico (Kit per lo stupro)
- Qualora all'interno della struttura ospedaliera non fosse presente il Reparto di ginecologia, la persona offesa viene trasferita presso la struttura di riferimento competente territorialmente.
- Segnala alle FF.OO in caso di procedibilità di ufficio

2. Durante il RICOVERO e qualora siano presenti indicazioni di fragilità della donna (dipendenze, diagnosi psichiatrica, donne vittime di tratta etc) il Servizio Sociale Ospedaliero attiva:

- CAV competente territorialmente per proposta di colloquio ed eventuale collocazione in Casa Rifugio .
- CSM , SERD e/o Consultorio competente
- **Servizi Sociali Comunali** di residenza della donna per presa in carico integrata anche con la ASL.

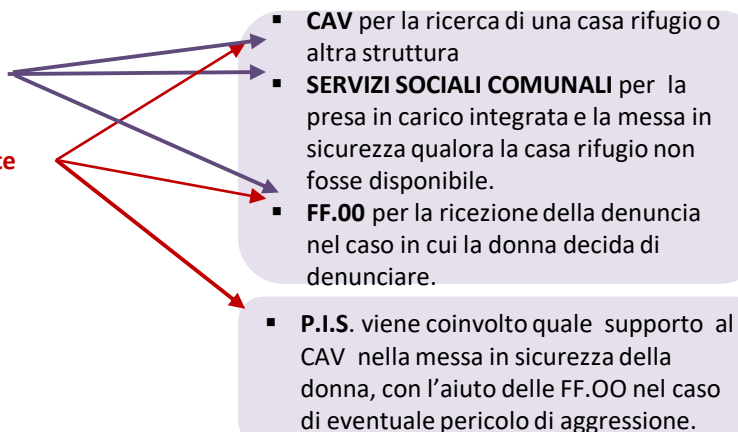
PROCEDURA 2- Accesso Pronto Soccorso

Durante il TRIAGE, ACCERTARE se la donna è già in carico ai SERVIZI SOCIALI COMUNALI e/o ai SERVIZI SANITARI per la «presa in carico integrata»

RILEVAZIONE «ALTO RISCHIO»

1. Il Referente di turno del Pronto Soccorso attiva le seguenti procedure:

- ❖ **IN ORARIO DI SERVIZIO** attiva il **SERVIZIO SOCIALE OSPEDALIERO** che attiva CAV – Serv. Soc.- FF.OO
- ❖ **NOTTE E FESTIVI** attiva direttamente CAV - FF.OO. – P.I.S. (in emergenza e quando i servizi sociali sono chiusi).

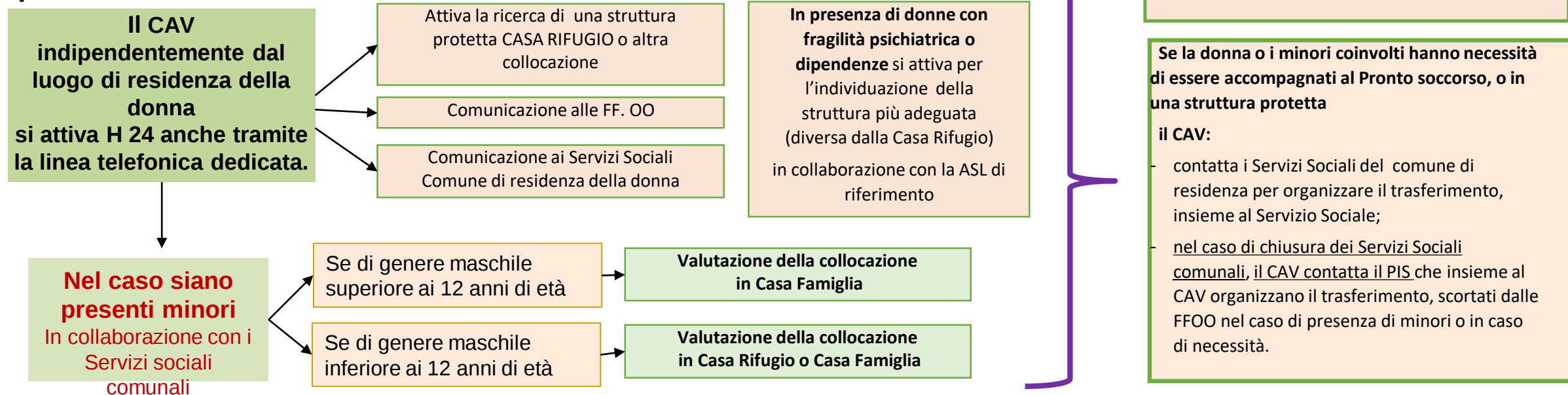


2. In caso di **RICOVERO** e/o indicazioni di fragilità della donna (dipendenze, diagnosi psichiatrica) il Servizio Sociale Ospedaliero mantiene i contatti con:

- **CAV** competente territorialmente per proposta di colloquio e successivo monitoraggio.
- **CSM , SERD e/o Consultorio competente**
- **Servizi Sociali Comunali** di residenza della donna per presa in carico integrata anche con la ASL.
- **FF.OO** per ricezione denuncia, qualora la donna voglia denunciare.

PROCEDURA 3 - Accesso Centro Antiviolenza

Nel caso di rilevazione di **Alto rischio** e necessità di «messa in protezione»

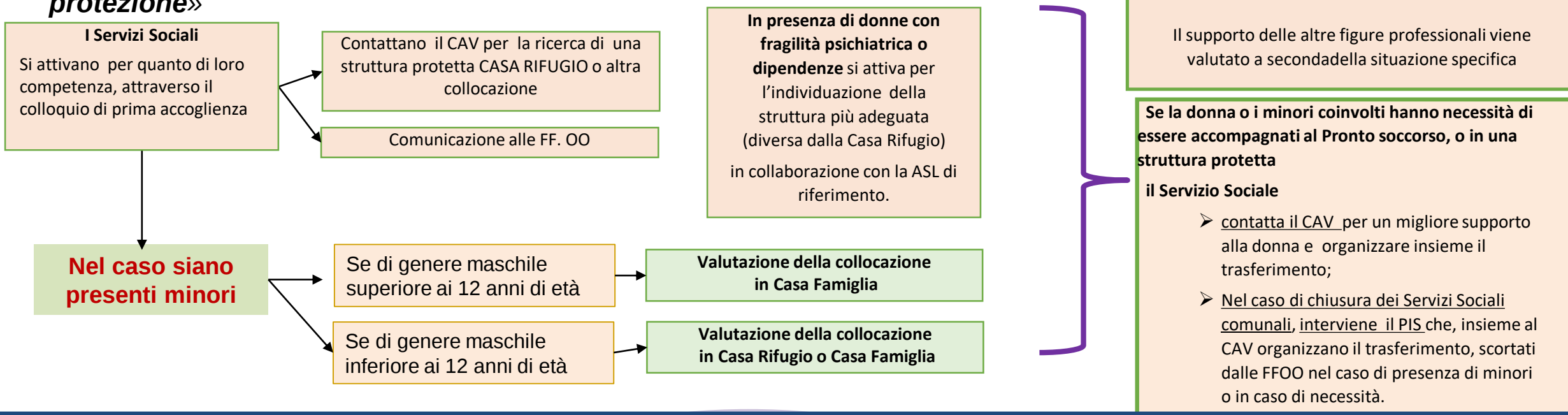


Nel caso di rilevazione di **Basso rischio**

Se la donna accetta di proseguire con dei colloqui di supporto si avvia un più approfondita valutazione del caso, anche verificando attraverso i Servizi sociali dei Comuni e o della ASL iniziative pregresse, al fine di programmare un percorso di fuoriuscita dalla violenza. Se la donna vuole denunciare vengono forniti i contatti delle FF.OO e il supporto legale.

PROCEDURA 4 - Accesso Servizi Sociali

Nel caso di rilevazione di **Alto rischio** e necessità di «*messa in protezione*»



Nel caso di rilevazione di **Basso rischio**

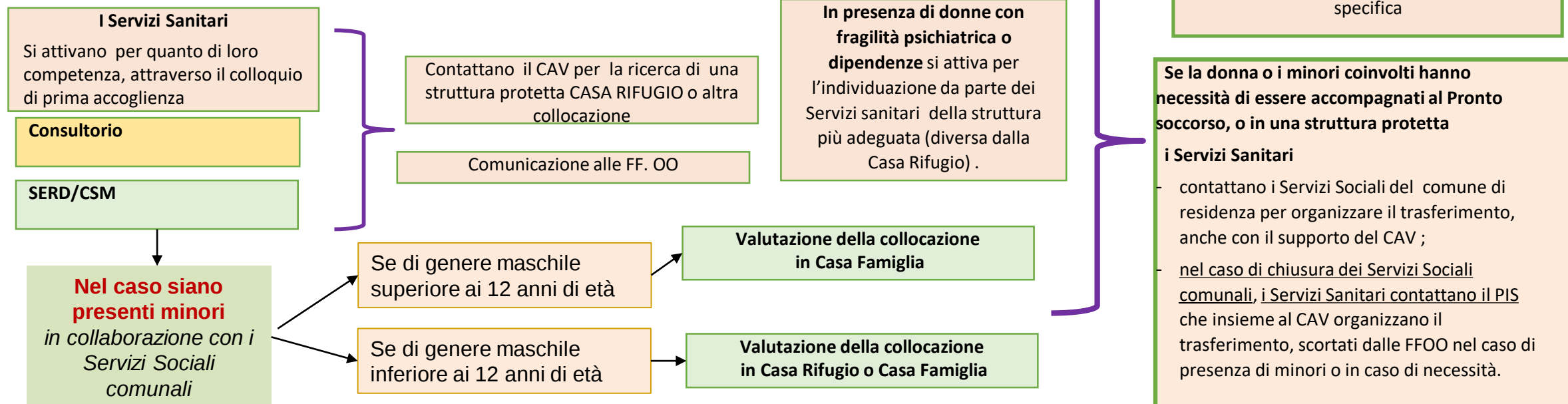


Vengono forniti i contatti del CAV e del Consultorio

Se la donna accetta si cerca di favorire un primo colloquio, contattando direttamente i servizi al fine di facilitare una migliore valutazione del caso e l'avvio di un percorso di fuoriuscita dalla violenza. Se la donna vuole denunciare vengono forniti i contatti delle FF.OO e dei CAV anche per supporto legale.

PROCEDURA 5 - Accesso Servizi Sanitari

Nel caso di rilevazione di Alto rischio e necessità di «messa in protezione»



Nel caso di rilevazione di Basso rischio

Se la donna accetta di proseguire con dei colloqui di supporto, si avvia un più approfondita valutazione del caso per programmare un percorso di fuoriuscita dalla violenza. Se la donna vuole denunciare vengono forniti i contatti delle FF.OO e dei CAV anche per supporto legale.

RIFERIMENTI NORMATIVI EUROPEI

- ❑ CONVENZIONE DI ISTANBUL (2011) RATIFICATA IN ITALIA CON LEGGE N. 77 DEL 27 GIUGNO 2013
- ❑ DIRETTIVA 2012/29/UE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO
- ❑ CARTA DEI DIRITTI FONDAMENTALI DELL'UNIONE EUROPEA

RIFERIMENTI NORMATIVI ITALIANI

- ❑ COSTITUZIONE ITALIANA (art 2 e art 3)
- ❑ CODICE PENALE (art 572, art 609 bis e seguenti, art 612 bis)
- ❑ LEGGE N. 154 DEL 4 APRILE 2001 – MISURE CONTRO LA VIOLENZA NELLE RELAZIONI FAMILIARI
- ❑ DECRETO LEGGE N. 11 DEL 23 FEBBRAIO 2009, CONVERTITO IN LEGGE N. 38 DEL 23 APRILE 2009 – INTRODUZIONE DEL REATO DI STALKING
- ❑ LEGGE N. 119 DEL 15 OTTOBRE 2013 – LEGGE SUL FEMMINICIDIO
- ❑ DPCM 24 NOVEMBRE 2017 LINEE GUIDA NAZIONALI PER LE AZIENDE SANITARIE E LE AZIENDE OSPEDALIERE IN TEMA DI SOCCORSO E ASSISTENZA SOCIO-SANITARIA ALLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA
- ❑ LEGGE «CODICE ROSSO» N.69 DEL 19 LUGLIO 2019
- ❑ Legge «Cartabia» N. 134 DEL 27 SETTEMBRE 2021. E' STATA POI ATTUATA ATTRAVERSO VARI DECRETI LEGISLATIVI TRA CUI IL DECRETO N. 150 DEL 10 OTTOBRE 2022 (norme di attuazione della riforma penale)
- ❑ REATI perseguibili d'ufficio (vedi schema sulla Piattaforma www.conteinrete.it)
- ❑ GRATUITO PATROCINIO (vedi schema sulla Piattaforma www.conteinrete.it)
- ❑ DIRITTI DI INFORMAZIONE DELLA PERSONA OFFESA (art 90bis cpp)
- ❑ LA SEGNALEZIONE: OBBLIGHI DI LEGGE(vedi schema sulla piattaforma www.conteinrete.it)
- ❑ NORME A TUTELA DELLE DONNE LAVORATRICI VITTIME DI VIOLENZA (CONGEDO INPS)
[INPS - Dettaglio Prestazione: Congedo indennizzato per le donne vittime di violenza di genere](#)
- ❑ Protocollo ZEUS; [Protocollo Zeus | Polizia di Stato](#)
- ❑ Direttiva n. della Procura della repubblica di Velletri

APPENDICE : REATI PERSEGUIBILI D'UFFICIO

In tema di violenza di genere, i reati perseguibili d'ufficio sono quelli per cui l'azione penale viene avviata direttamente dalle autorità, senza che sia necessaria una querela da parte della vittima. Questo avviene quando il reato è considerato particolarmente grave e tale da richiedere un intervento immediato e autonomo dello Stato per proteggere le vittime e prevenire ulteriori violenze.

Principali reati di violenza di genere perseguibili d'ufficio:

1. Maltrattamenti contro familiari e conviventi (art. 572 c.p.):
2. Violenza sessuale aggravata (art. 609-bis e 609-ter c.p.):
 - Nei casi in cui la violenza sessuale è aggravata da specifiche circostanze, come quando la vittima è un minore o se il reato è commesso con l'uso di armi o in gruppo, l'azione penale è avviata d'ufficio.
3. Atti persecutori (stalking) aggravati (art. 612-bis c.p.):
 - Lo stalking è perseguibile d'ufficio quando è commesso contro un minore, una persona con disabilità o in presenza di altre aggravanti, come la recidiva.
4. Lesioni personali gravi o gravissime (artt. 582 e 583 c.p.):
 - Le lesioni personali che causano gravi danni fisici o permanenti alla vittima, specialmente se commesse in un contesto di violenza di genere, sono perseguibili d'ufficio.
5. Sequestro di persona (art. 605 c.p.):
 - Il sequestro di persona, se motivato da ragioni di violenza di genere o in un contesto familiare, è perseguibile d'ufficio. Questo include anche i casi in cui la vittima viene privata della libertà personale per costringerla a fare o non fare qualcosa, come nel caso dei matrimoni forzati.
6. Omicidio (art. 575 c.p.):
 - Qualsiasi forma di omicidio, tentato o consumato, è sempre perseguibile d'ufficio, compresi i casi di femminicidio o omicidi connessi a dinamiche di violenza di genere.

APPENDICE : OBBLIGO DI SEGNALAZIONE

In Italia, la segnalazione di un caso di violenza di genere può essere obbligatoria per determinate categorie di persone, a seconda delle circostanze e del loro ruolo. Ecco chi è obbligato a segnalare:

1. **Pubblici ufficiali e incaricati di pubblico servizio:** Medici, infermieri, assistenti sociali, insegnanti e altre figure che rivestono un ruolo di pubblico ufficiale o di incaricato di pubblico servizio hanno l'obbligo di denunciare all'autorità giudiziaria qualsiasi reato di cui vengono a conoscenza nell'esercizio delle loro funzioni, compresi i casi di violenza di genere.
2. **Professionisti della salute** (medici, infermieri, psicologi, ecc.): In caso di minori, i professionisti della salute sono obbligati a segnalare alle autorità competenti (ad esempio, il Tribunale per i Minorenni) qualsiasi forma di abuso, compresa la violenza di genere.
3. **Chiunque:** In situazioni in cui la vittima è in pericolo imminente, anche i privati cittadini possono avere l'obbligo di segnalare il caso alle autorità per evitare gravi conseguenze (ad esempio, chiamando le forze dell'ordine).

L'omissione di denuncia da parte di un pubblico ufficiale o di un incaricato di pubblico servizio può costituire un reato (art. 361 del Codice Penale per i pubblici ufficiali, art. 362 per gli incaricati di pubblico servizio). Tuttavia, nei casi in cui non vi sia un obbligo legale di denuncia, è comunque fondamentale per qualsiasi cittadino cercare di tutelare la vittima di violenza di genere, anche attraverso segnalazioni anonime o cercando aiuto da parte delle autorità competenti.

PERCHÉ UNA FORMA MULTIMEDIALE

Il documento deve poter essere modificato e integrato nel tempo e adattarsi ai vari cambiamenti riferiti a:

- ▶ Enti gestori
- ▶ Servizi che possono essere implementati, aggiunti o peggio diminuire
- ▶ Eventuali evoluzioni di quadro normativo di riferimento

Ogni parte del documento avrà un link di approfondimento per ogni servizio riferito a orari e contatti suddivisi per territorio o che rimanda alla pagina web già esistente del servizio stesso.

PIATTAFORMA WWW.CONTEINRETE.IT